



APPUNTAMENTI DEL MESE

03 marzo a Vignola:

Al mattino: Incontro tra i frati di altre circoscrizioni presenti nella nostra Provincia per un momento di condivisione.

Al pomeriggio: Incontro dei medesimi con il Consiglio Provinciale.

24 marzo: Secondo incontro zonale nei conventi prestabiliti.

L'Angolo del Consiglio

Il Consiglio provinciale si è incontrato nella Casa di spiritualità "San Giuseppe" di Valdagrone (RSM) di San Marino (RSM) mercoledì 19 febbraio nel pomeriggio per la sua trentaduesima riunione. Nell'occasione:

- si è ampiamente discusso di alcune situazioni personali in Italia e in Turchia;
- sono stati valutati gli avanzamenti dei lavori in alcuni nostri conventi;
- è stata individuata la Casa di spiritualità "San Giuseppe" di Valdragone (RSM) quale luogo per la celebrazione del prossimo Capitolo Provinciale (13-18 aprile 2026).

I 130 anni di evangelizzazione in Centrafrica e gli 87 anni di presenza dei Frati Cappuccini in RCA

Dopo 130 anni di Evangelizzazione, rendiamo grazie a Dio per la sua opera di salvezza nella vita del popolo Centrafricano attraverso l'impegno di uomini e donne di fede. Rendiamo omaggio a tutti i missionari, religiosi e laici, la cui testimonianza di fede e dedizione è stata e rimane un modello nella costruzione delle comunità ecclesiastiche. La Buona notizia di Cristo ha impiegato molto tempo per arrivare in Centrafrica. L'Evangelizzazione di queste regioni dell'Africa Centrale è stata fatta nel contesto della colonizzazione. La visita di esplorazione è composta da Monsignore Philippe-Prosper Auguard della Congregazione del Santo Spirito, accompagnata da padre Jules Remy. Lasciarono Brazzaville il 13 Gennaio 1893 e arrivarono il 6 Febbraio 1893 e nel 1894 fondarono la prima Chiesa, quella di Saint Paul des Rapides. Dal 1893, la chiesa ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo spirituale e sociale del paese. Ha investito in settori essenziali come l'istruzione, la sanità e la formazione. Dopo 130 anni, possiamo dire che la Chiesa in RCA è ormai matura. Questa maturità deve riflettersi nelle sue azioni. Le celebrazioni dei 130 anni di Evangelizzazione offrono così un tempo di comunione, di memoria e di impegno per il futuro, nello spirito di solidarietà e di fede, che ha

guidato la chiesa fin dalle sue origini nella Repubblica Centrafricana.

Oggi la Chiesa in Centrafrica sta attraversando un periodo cruciale, segnato dal passaggio della leadership dai missionari europei al clero locale. La gestione delle infrastrutture ecclesiastiche che sono state ereditate dai missionari europei, stanno progressivamente deteriorandosi. Le chiese ed i Seminari, un tempo sostenuti dalle risorse economiche provenienti dalla S. Sede e dalle Province religiose dell'Europa, ora devono affrontare una riduzione dei finanziamenti. L'evangelizzazione durante l'epoca coloniale ha lasciato un'impronta profonda nelle comunità, creando un'aspettativa di assistenza da parte della Chiesa. Un'altra sfida per il clero è il crescente clericalismo.

Perché la Chiesa Centrafricana, possa trovare pienamente il suo posto nella Chiesa universale, è necessario che essa porti un contributo singolare, capace di trasformare la mentalità, le strutture sociali e di rinnovare la spiritualità. La Chiesa Cattolica rimane la principale autorità morale, e per questo motivo i sacerdoti ed i vescovi ricevono minacce e pressioni. La Chiesa deve partecipare al progetto di difesa della pace a livello nazionale e internazionale.

In Centrafrica i frati Cappuccini sono presenti dal 1938. I primi frati ad arrivare sono stati i frati francesi di Toulouse il 21 maggio 1938 a Berberati. Nel 1949 sono arrivati i frati della Provincia di Genova. Nel 1960 sono arrivati i frati della Provincia del Canada. Il 3 agosto 1964 sono arrivati i frati della Provincia di Parma. Il 19 giugno 1964 sono arrivati i frati della Provincia Svizzera. Nel settembre del 1965 sono arrivati i frati della Provincia di Foggia. Nel 1980 sono arrivati i frati della Provincia di Calabria. Nel 1984 sono arrivati i frati di Cracovia.

Il 29 ottobre 1997 l'allora Ministro generale John Corriveau unì le 8 Custodie dei frati Cappuccini operanti nel Ciad e nella Repubblica Centrafricana e istituì la Vice Provincia del Ciad-Centrafrica, intitolata a *Nostra Signora della Pace*. Attualmente è una Custodia generale ed è costituita da una cinquantina di frati centrafricani, altri sono provenienti dal Ciad e altri ancora dall'Italia, Polonia, Francia e Canada.

Dopo 87 anni della presenza dei Frati Cappuccini in Centrafrica, possiamo dire che le vocazioni stanno crescendo, e di questo ringraziamo il Signore.

In Postulandato abbiamo 10 giovani, in Noviziato abbiamo 14 frati. In Postnoviziato abbiamo 29 frati, in filosofia; 2 frati sono in parrocchia, 4 frati sono al primo anno di teologia a Bamenda-Camerun, 6 frati sono al secondo e terzo anno di teologia in Costa D'Avorio, 2 frati sono al quarto anno di teologia a Bangui e, infine, 3 frati studiano una specializzazione a Bangui. (fr. Baudoin Mbango)

Arco della letizia alla mensa di Rimini

L'Opera sant'Antonio per i poveri si prepara a celebrare il proprio Giubileo. Il 13 gennaio 2001, per iniziativa di **fr. Lazzaro Corazzi**, nasceva la nostra associazione, che oggi distribuisce in media ogni anno 50.000 pasti, 1.500 pacchi alimentari e offre 1.300 docce. In questo tempo di preparazione avremo l'occasione di far conoscere meglio la nostra realtà alle tante persone e istituzioni che già collaborano con noi e a coloro che ancora non ci conoscono.

Inaugureremo questo periodo giubilare con un evento importante. Domenica 9 marzo alle ore 12 il Vescovo di Rimini Nicolò Anselmi celebrerà la santa messa nella nostra chiesa di santo Spirito. Seguirà una breve processione verso l'ingresso di Opera sant'Antonio e insieme potremo attraversare la porta giubilare, nel contesto del grande Giubileo 2025. Infatti "Varcando la porta" dell'Opera sant'Antonio, vi sarà la possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria, e di vivere nella gioia e nella fraternità. La *porta* per l'occasione è stata personalizzata dall'artista Davide Medri, mosaicista di Cesena, con l'opera "Arco della letizia".

Vi sarà la possibilità di visitare le nostre strutture e il nostro parco, accompagnati dai nostri volontari. Potremo infine vivere un momento fraterno con le persone da noi assistite, condividendo insieme il pranzo della domenica. (fr. Giordano Ferri)

25° Ordinazione Sacerdotale di fr. Alberto Scaramuzza

In occasione delle nozze d'argento del nostro confratello **fr. Alberto Scaramuzza**, sono stati organizzati due momenti di festa: in Emilia una S. Messa sabato 15 marzo 2025 ore 16,00 presso il Convento Cappuccini di Vignola; in Romagna una S. Messa sabato 22 marzo 2025 ore 16,00 presso il Santuario di Casale-Madonna della Visitazione dei Padri Passionisti (Via Emilia Vecchia, 533 - Santarcangelo di Romagna RN).

Furto sacrilego a Santarcangelo

Il furto è stato scoperto giovedì 13 febbraio. Intorno alle 6.30, un confratello dell'Ordine Francescano Secolare, incaricato di aprire la sala adibita ad aula liturgica – la chiesa è attualmente indisponibile a causa dei lavori di ristrutturazione del convento iniziati nel gennaio 2023 e ancora in corso –, ha verificato l'ammacco del tabernacolo. [...] Avvertito del furto, il padre guardiano **fr. Francesco Pugliese** ha telefonato al 112, e i carabinieri della locale stazione sono intervenuti dopo pochi minuti. Nel parcheggio sottostante il convento è stato rivenuto solo un pezzo del tabernacolo, probabilmente rotto durante l'asportazione. [...] Venerdì 14 febbraio si è svolta una giornata di più intensa preghiera, anche in famiglia, e di digiuno, "armi" che la Chiesa propone per allontanare il maligno. Scrive vescovo mons. Nicolò Amselmi: «Preghiamo per la conversione di tutti coloro che il maligno ha tentato e tenta di conquistare, perché possano ritornare a vivere nella Chiesa, nell'amore, nella protezione

di Cristo e della Vergine Maria. Sono certo che la pagina dolorosa scritta al convento dei frati cappuccini porterà a qualcosa di nuovo e di bello per le nostre famiglie e per tutta la nostra comunità».

Tre giorni per le Province di Emilia-Romagna, Marche e Toscana

I frati delle tre Province di Marche, Toscana ed Emilia-Romagna per tre giorni si sono incontrati nella Casa di spiritualità "San Giuseppe" di Valdragone (RSM), sotto lo sguardo vigile del monte Titano, simbolicamente distante pochi chilometri dal punto d'incontro geografico tra le tre regioni corrispondenti. Questo appuntamento è stato strutturato in tre fasi:

Lunedì 17 si è tenuta un'Assemblea di formazione permanente aperta a tutti i frati delle tre Province. Relatrice è stata la teologa Simona Segoloni, che ha trattato il tema: «*Chi di lingua ferisce.... La violenza nel linguaggio clericale*». La relatrice ha affrontato in modo franco e diretto le difficoltà e le tensioni che sorgono da un uso improprio del linguaggio quando manifesta una ricerca di potere, in particolare si è soffermata sulla contrapposizione maschile-femminile ancora molto radicata nel mondo clericale. L'animato dibattito che ne è

seguito ha mostrato che l'intervento, per quanto non condiviso da tutti, non ha certamente annoiato gli uditori. Ottima la partecipazione che ha visto quasi un centinaio di frati presenti.

Martedì 18 si sono incontrati i **guardiani** per una presentazione delle tre Province: fr. Sergio Lorenzini, fr. Giacomo Franchini e fr. Antonio Picciallo (vic. prov. di Toscana) hanno presentato la vita e le attività delle tre Province, mentre i guardiani hanno brevemente presentato i propri conventi. Anche a questo secondo incontro la partecipazione è stata notevole.

Mercoledì 19 si è svolta la terza riunione **dei Consigli delle tre Province**: Emilia Romagna, Marche e Toscana, e nell'occasione si sono verificati i due precedenti giorni di incontri con i frati e con i guardiani. Si è valutato come proseguire nel percorso di conoscenza reciproca, quali iniziative condivise promuovere, e quali passi concreti mettere in atto.

Sono stati tre giorni particolarmente importanti e positivi: molti frati si sono incontrati per la prima volta, si sono conosciuti e hanno cominciato a stringere relazioni. Il clima fraterno è stato, a detta dei più, molto positivo e sereno, reso tale anche e soprattutto grazie ai momenti informali di svago e di ricreazione.

Lutti e suffragi

Giovedì 27 febbraio tra le 22 e le 23 è deceduto **fr. Gregorio Bruno** Simonelli, di anni 88. Ricoverato al Pronto Soccorso di Reggio Emilia per una gravissima crisi respiratoria su un quadro di scompenso cardiaco, successivamente era entrato in coma, che lo ha accompagnato alla morte. *Si ricorda ai guardiani delle fraternità di applicare i consueti suffragi.*